

TITOLO: Scanner per il lavaggio delle mani: valutazioni dell'utilità per il contenimento delle ICA

AUTORI: Carrer L.¹, Mazzarolo G.², Gallo S.², Callegaro G.², Bertolin E.², Calzavara A.¹, Petta D.¹, Santuz M.¹, Chinellato G.², Span S.², Carretta G.³

¹ *Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica, Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Padova*

² *Direzione Medica Ospedaliera, Presidio Ospedaliero Dolo-Mirano AULSS 3 Serenissima*

³ *Direzione Sanitaria, AULSS 3 Serenissima*

PRESENTA: Carrer L.

Parole chiave: Igiene delle mani, ICA

INTRODUZIONE

A seguito del verificarsi di un cluster da patogeni multiresistenti nella U.O.C. di Medicina dell'Ospedale di Dolo (VE), la Direzione Medica, in sinergia con la Direzione Sanitaria e il reparto coinvolto, ha implementato delle azioni di miglioramento. Oltre allo svolgimento di diversi audit sulla tematica delle ICA, è stato fornito al reparto uno scanner per il lavaggio delle mani, al fine di valutare la correttezza della procedura da parte del personale, nonché per sensibilizzare maggiormente gli operatori sull'argomento.

CONTENUTI

Il funzionamento del macchinario prevede che l'operatore simuli il lavaggio delle mani utilizzando un apposito gel, dopodiché inserisce entrambe le mani nello scanner che fornisce una percentuale indicante la superficie coperta durante il lavaggio. Lo strumento utilizza anche l'Intelligenza Artificiale per rilevare la presenza di anelli o gioielli.

Dopo illustrazione sul funzionamento dello strumento, a cura della Direzione Medica, lo stesso è stato consegnato al reparto dal 16/02/23 al 06/03/23, in modo da consentire a tutto il personale interessato di effettuare delle simulazioni. La partecipazione da parte degli operatori è stata su base volontaria e ha previsto il passaggio di un apposito badge grazie al quale veniva registrato il profilo professionale di ciascuno. Inoltre è stato chiesto al personale di compilare un modulo cartaceo con delle informazioni anagrafiche integrative. Lo strumento è stato poi riconsegnato a distanza di tre mesi al fine di valutare con una seconda rilevazione eventuali miglioramenti o peggioramenti.

CONCLUSIONI

Nel primo periodo hanno partecipato 50 operatori sanitari mentre nel secondo 41, di cui 14 nuovi. In caso di prove ripetute da parte dello stesso operatore nella medesima rilevazione, si è deciso di considerare la media della percentuale di copertura nelle simulazioni effettuate.

L'analisi della prima rilevazione ha evidenziato punteggi di copertura medi superiori al 90% in tutte le parti anatomiche delle mani. Si evince inoltre complessivamente una minor copertura raggiunta a livello del dorso rispetto al palmo della mano (sia destra che sinistra). La macchina considera come superata la prova di lavaggio con almeno il 95% di copertura in tutte le parti anatomiche delle mani: il test è stato superato dal 46% dei soggetti. Per poter valutare l'efficacia delle azioni svolte sono stati confrontati i risultati del primo e del secondo periodo, ottenendo un aumento delle percentuali della copertura raggiunta in tutte le zone delle mani, particolarmente evidente negli operatori sanitari che avevano partecipato a entrambe le rilevazioni: il test è stato superato dal 74% dei soggetti.

È stata infine valutata la variazione della prevalenza delle ICA all'interno del reparto, osservandone una riduzione dopo ciascuna rilevazione (15,5% a febbraio; 6,2% ad aprile; 4,7% a giugno; 4,9% ad agosto).

